Anno III. - N.° 760. Trieste, Giovedì 7 Febbraio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N.° 760

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

„Il Piccolo" di oggi meriggio contiene un bellissimo articolo dal titolo

Tristezze e sorrisi.

Telegrammi e Corrispondenze.

Il processo Zerbini. BOLOGNA 5 ore 8 ant. Si attende con grandissima ansietà il verdetto e la sentenza nel processo della Zerbini.

Ai giurati sono proposti quindici quesiti sulle tre imputazioni della Zerbini cioè se abbia assassinato il Coltelli; se lo abbia derubato, se abbia calunniato il Pallotti accusandolo dell'uccisione dell'orefice.

Per l'assassinio, sono ammesse tre ipotesi: la reità, la complicità necessaria, e la complicità non necessaria della Zerbini.

Ieri sera, siccome si credeva che sarebbe venuto fuori il verdetto e la sentenza, c'era grandissima aspettativa.

Il presidente rimandò a stamani la continuazione del riassunto.

Il palazzo di giustizia venne occupato militarmente. Uno squadrone di cavalleria è consegnato in quartiere.

— BOLOGNA 5 sera. I giurati pronunziarono un verdetto di completa assoluzione in favore di Enrica Zerbini. — Il publico applaudì fragorosamente e prepara splendide dimostrazioni alla Zerbini.

— ROMA 6. La notizia dell'assoluzione della Zerbini che aveva confessato la complicità ha prodotto forte impressione nei circoli seri.

Gli assassinii del Fallaci. ROMA 6. Il Fonio vittima del ferimento di qualche anno addietro e le donne che viddero fuggire il feritore sono tornati da Livorno ove furono posti in presenza del Fallaci (*vedi meriggio d'oggi*). Essi non garantiscono di avere sicuramente riconosciuto il Fallaci come autore del ferimento. Ma la voce e l'accento di lui, li hanno colpiti.

Brazzà. PARIGI 5. Il console di Francia a Madera telegrafa che la morte di Brazzà vi è sconosciuta. Nessuna nave dopo il 15 Gennaio vi è giunta dal Congo.

Alloggi a buon mercato. PARIGI 5. Il Consiglio comunale si occuperà presto della questione degli alloggi a buon mercato. E' probabile si riprendano trattative col *Credit Foncier* affinchè questo accordi delle anticipazioni a que' proprietari, i quali forniscano appartamenti alla pigione massima di franchi 360 l'anno.

Il giornale parlato. PARIGI 6. Ieri sera la polizia ha nuovamente impedito il trattenimento del così detto *Journal parlè*. Una folla considerevole innondava il teatro. Petit, camuffato da Ferry, con un naso enorme, si fece a parlare da una delle finestre, tra le risa e gli applausi della folla. L' apparizione si ripetè tre volte, poi la folla si sciolse senza gravi inconvenienti.

Sir Moses Montefiore. LONDRA 6. Sir Moses Montefiore soffre sempre della sua bronchite, ma il suo stato non ispira nessuna apprensione.

Alla ricerca d'una spedizione. NUOVA YORK 4. Il governo ha comprato il vapore baleniero *Bear* per mandarlo alla ricerca della spedizione antartica Greeley.

Incendio. NUOVA YORK 4. I due giganteschi elevatori di grano, eretti a Toronto dalla ditta Chapmin e che costarono oltre un milione di franchi sono stati distrutti da un incendio.

La principessa Giorgio. DRESDA 6. La principessa Giorgio è morta questa notte.

Fallimento. PATRASSO 6. La rinomata ditta Pietro Aninos sospese i pagamenti.

Notizie marittime. LEWES (Delaware) 5. Arrivò qui felicemente da Cape Town il bark a.-u. *Sloboda* capit. S. Gellalia.

— MANILLA 2. Il bark germ. *Betty Wendt*, carico petrolio proveniente da Manilla naufragò presso Antique. Mancano notizie dell'equipaggio.

— NUOVA YORK 2. Il pir. inglese *East Anglia* (dell'International Line) è partito oggi per Trieste.

— PLYMOUTH 5. Poggiò qui con danni il bark a.-u. *Tare* cap. Kopsich proveniente da Sulinà e Gibilterra.

— SMIRNE 6. Giunse qui felicemente da Pireo in zavorra il bark a.-u. *La Fortuna*, capitano Marco Xigga; caricherà per New-York.

L'aggressione di Monaco. MONACO 6. Il giovane assalito nel negozio di cambiavalute Brandl (*vedi telegramma nel meriggio di ieri*) si chiama Huchsam. Essendo la cassa in fondo al locale, il ladro non potè rubare che le carte di valore, che si trovavano nella vetrina, del complessivo valore di 7000 marchi. Il malfattore quando venne inseguito minacciava le guardie con un *revolver*. Dicesi che sia figlio di un onesto cittadino. Arrestato depose che il motivo che lo spinse al misfatto è la miseria, assicura di non avere complici.

L' ELEFANTE BIANCO
A LONDRA.

Leggere la corrispondenza nel „Piccolo" del meriggio che si vende a 1 soldo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il podestà. La giornata di ieri e le prime ore della notte trascorsero tranquille. La debolezza però continua. La febbre e l'affanno cessarono. Le pulsazioni del polso sono 60. Nella giornata di ieri il Dr. Bazzoni potè prendere un uovo e un po' di brodo.

Il chiarissimo protofisico non si azzarda ancora di dichiarare il Podestà fuori di ogni pericolo, ma tutto fa sperare che la preziosa esistenza ci sarà conservata.

Camera di commercio. Programma della radunanza che avrà luogo venerdì 8 corr. alle ore 6½ pom.

1. Lettura dei protocolli precedenti. 2. Nomina di un membro effettivo, ed eventualmente di un membro sostituto nel Curatorio dell'Istituzione fondazionale Revoltella. 3. Rapporto dei Delegati presso l'i. r. Accademia di commercio e nautica. 4. Nomina di revisori del bilancio della Cassa di risparmio triestina. 5. Modificazione dello Statuto del Veritas a.-u. 6. Nomina della Commissione del Veritas a.-u. 7. Nomina del Corpo tecnico del Veritas a.-u. 8. Comunicazioni.

La nebbia. Da tre giorni siamo visitati sera e mattina da una nebbia abbastanza densa.

La nebbia dovrebbe derivare probabilmente da questa sembianza di primavera che ci viene gettata a traverso dell'inverno.

Dopo una giornata relativamente calda, la temperatura dell' atmosfera s' inalza e alla sera, la terra, perdendo parte del calore che ricevette dal sole nel giorno, si raffredda e fa raffreddare l'atmosfera. Il vapore formatosi durante il giorno, si fa visibile — ed ecco la nebbia.

„Da otto giorni — scrive Paolo Spada nel *Fracassa* — la nostra vita è contristata da questa primavera precoce, da questa falsa primavera, da questa primavera inutile. Avevamo diritto alla tramontana secca che fischia, urla, sibila e borbotta, che rende così poetica la raccolta degli amici intorno al caminetto ospitaliero, che fa ballare meglio, con più trasporto nelle grandi sale calde, signorine e giovanotti che non si curano delle intemperie; avevamo diritto alla pioggia, lunga, continua, insistente, che è sicuramente una dolcezza invernale; avevamo, se non altro, diritto a un po' di freddo, tanto per aver fame alle cene allegre, per poter dormire deliziosamente, nel calduccio del letto, le ore mattinali, dalle sei alle nove. Ma che!

„Invece è qui, questa primavera apocrifa e insensata, con la sua precocità che ci squilibra. A che serve la precocità, se non a turbare la bella armonia dell' esistenza? Forse che il segreto di tutte le cose umane, non è di capitare a tempo?

„Oh non ci credete a questa dolcezza primaverile! Si trama un grande inganno nell'aria: la perfidia è nel cielo che finge di essere azzurro e non è che bigio, è nel sole che finge di essere caldo e non è che precoce, anch'esso, è nell'ambiente che pare mite e buono e nasconde una grande malvagità. In guardia, belle dame: non vi fate ingannare dalla primavera che è una donna come voi."

Ritornando alla nebbia, seccante ed uggiosa speriamo che ne saremo presto liberati, e che non avverrà come nel 1783, la piccolezza di cent'anni fa, che una nebbia fitta ed oscura coprì tutta l' Europa per due mesi consecutivi.

Non ci mancherebbe altro!

Per i possidenti. Il Magistrato porta a publica notizia che in seguito alla Sanzione Sovrana per l'addizionale Comunale del 32 p. c. sull'imposta Casatico pigione è precisamente tanto sulla imposta erariale da corrispondersi effettivamente, quanto su quella che dovrebbe essere pagata per le case godenti temporanea esenzione se tale esenzione non esistesse, l'imposta così concessa dovrà essere pagata al Civico Esattorato, nelle stesse epoche e sotto le stesse norme vigenti pella imposta erariale.

L'orario domenicale alla posta. Dal 10 Febbraio in poi, negli uffici postali sarà in vigore alla domenica il seguente orario:

All' ufficio principale. Accettazione di lettere dalle ore 8 del mattino sino alle 2 pom., distribuzione delle lettere dalle 8 ant. sino alle 2 pom. lettere *ferme in posta* sino alle 4 pom. distribuzione di giornali dalle 8 alle 12 ant. e dalle 10½ alle 11 di sera.

All'ufficio diligenze. Accettazione dalle 9 ant. alle 2 pom., distribuzione dalle 8 sino a mezzodì e dalle 3 alle 4 pom.

Al Tergesteo. Accettazione di lettere dalle 8 ant. alle 4 pom. Accettazione e distribuzione di lettere raccomandate e vaglia dalle 9 ant. a mezzodì.

Alla ferrovia. Accettazione di lettere dalle 6 ant. a mezzodì. Distribuzione dalle 8 sino alle 12 e dalle 4 alle 8½ pom. Accettazione e distribuzione valori dalle 9 alle 12.

Pagamenti di vaglia e servizio delle casse di risparmio postali in tutti e tre gli uffici dalle 9 alle 12.

A libera pratica. Ieri a mezzogiorno dopo 10 giorni d'osservazione, fu messo a libera pratica il bark a.-u. *Elena*, arrivato il 27 u. s. da Alessandria in condizioni normali, senza passeggieri, con 11 persone d'equipaggio.

Restano ancora in osservazione al Lazzeretto il piroscafo del Lloyd *Selene* e il bark italiano *Sebastiano*, il primo arrivato il 29 e il secondo il 30 Gennaio da Alessandria.

Elargizione. Il signor Dr. Arturo Gattorno per onorare la memoria del testè defunto suo padre Giovanni rimise a questa Associazione italiana di beneficenza lire 300.

All' Unione Ginnastica. Nel corr. mese di febbraio avranno luogo nella palestra sociale i seguenti convegni.

Mercoledì 13 — Serata di danza; Giovedì 21 — Festa da ballo; Sabato 23 — Festa da ballo in costume (facoltativo) per i figli di soci.

A tenore dell'art. 15 dello Statuto non possono ammettersi ai convegni preannunciati le signore appartenenti alla famiglia dei soci, quando non siano munite dei viglietti di riconoscimento pel corrente anno 1884 (colore verde), rilasciati dalla segreteria a quei signori che ne facciano insinuazione e richiesta prima del giorno 10 corr.

Fiera di Beneficenza. Siamo in Febbraio: nel mese triste pei poveri. Il soccorso della „Previdenza" giunge a proposito.

Con quei denari che tutta una folla di gente spensierata, allegra, esuberante di vitalità va a versare continuamente nell'urne mosse dai ricoverati dell' Istituto, famiglie intere otterranno un po' di riparo ed un po' di pane.

Di quando in quando, fa bene vedere confermato coi fatti come l' aggettivo di *generosa* attribuito alla nostra città, non sia una parola nata dalla presunzione, ma un predicato giusto e meritato.

La nebbia era fitta ieri, il cielo malato, di fuori la serata nervosa e malinconica e a far passare la tetraggine, giungeva a proposito il ballo variopinto multicolore, la folla, la musica, gli strimpellatori di organetto, i suonatori di tromba.

La folla anche ieri è stata grandiosa. Da per tutto si è lavorato assai a beneficio dei poveri, ed a merito d'una schiera di giovani e di vecchi filantropi, primi fra questi il Currò, il Polacco ed il Sipgy.

Ecco il risultato del sorteggio di iersera al quale concorrono soltanto i possessori di viglietti per oggetti acquistati iersera.

N.prog.	Colore	Nome	Lett.	Oggetto vinto
1	Celeste	Lari	B	Una bomboniera piedestallo d'arg.
2	Rosso	Dora	F	Due lampade cristallo colorato.
3	Bianco	Bruto	D	Portaquadri legno int. dipinto olio.
4	Rosso	Flora	N	Tavolo legno int.
5	Verde	Falco	S	Servizio porcellana per 6 persone
6	Celeste	Lelio	C	Servizio porcellana per 2 persone
7	Celeste	Dina	T	Una busta (salvaguanti)
8	Verde	Ernesta	S	Ventaglio chinese
9	Rosso	Gino	B	1 pajo vasi chinesi
10	Verde	Falco	Z	Una collana d'arg.

Oggi gran Festa di chiusura con Fiera Ballo, Banda e divertimenti umoristici.

Alle ore 11 grande estrazione finale di venti regali di valore alla quale concorreranno gratuitamente tutti i possessori di viglietti di sorteggio.

Ecco la distinta dei regali:

1. 2. 3. Un Viglietto orig. Croce rossa aust. e due Croce rossa ungherese.
4. Un bouquet fiori artificiali con vaso.
5. Un piedestallo rustico con piante artificiali.
6. Una lampada con piedestallo dorato,
7. „ „ „ „ bronzato.
8. Una bomboniera di cristallo con piedestallo di argento.
9. Un servizio di cristallo per due persone.
10. „ „ „ terraglia argentata.
11. Un necessaire da fumo (Novità)
12. Una macchina da caffè.
13. Un album in pelle per fotografie.

(119) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

La serata era calmissima; le vicinanze della stazione erano deserte; del dramma che avveniva non c'erano altri testimoni che gli stessi attori.

Nella stazione non c'era alcun viaggiatore.

Il marchese era stato solo a domandare un biglietto.

Cinque o sei minuti ancora, e il bandito era perduto.

Andava egli dunque a cadere nelle mani degli agenti?

In quel momento un fischio acuto echeggiò nell'aria e due enormi lanterne rosse comparvero da lontano sulla via.

Nell'interno della stazione cominciò tosto il movimento che accompagna il passaggio d'un treno.

Gli impiegati uscirono dagli uffici, e i guardiasale aprirono gli sportelli.

Il marchese pronto come il lampo, si precipitò in un vagone.

A ottanta passi di distanza, soffocati, arrivavano Corentin e Rotret, gesticolando gridando con voce rauca;

— Fermate... fermate...

Gli impiegati della stazione li avevano visti, ma non si poteva aspettare.

Il treno era già in ritardo, e bisognava anzi guadagnar tempo per non perdere la coincidenza a Charleville.

Gli impiegati vedendo i due che correvano, si misero a ridere.

— Non faranno in tempo! disse uno vedendo il capo stazioni che faceva segno di partire.

Il marchese, colla faccia livida incollata ai vetri del vagone, guardava senza respirare.

La comitiva fischiò.

A quel fischio, i due agenti s'erano fermati, istintivamente, come se ogni speranza fosse perduta.

Eppure erano tanto vicini alla stazione che udivano parlare quelli che c'erano dentro.

Ma erano senza forze.

Il loro respiro usciva dalla gola come il rantolo di moribondo.

Corentin ebbe ancora la forza di ripetere:

— Fermate... fermate...

Ma dalla stazione non risposero che scoppii di risa.

Evidentemente gli impiegati si divertivano a quella scenetta.

Anche i viaggiatori, messi da quelle risa in curiosità s'erano affacciati agli sportelli, e vedendo i due disgraziati che appena potevano reggersi in piedi, facevano coro agli altri che ridevano.

E furono precisamente quegli eccessi di ilarità che restituirono le forze ai due corridori.

Essi ripartirono come freccie saltando verso la stazione.

— E' inutile — è inutile! gridavano i viaggiatori.

Infatti dopo il fischio, la macchina lanciò un buffo di vapore, e il convoglio si mise in movimento.

Le risate raddoppiarono.

Il marchese guardava sempre.

Allora Corentin si volse a Rotret, e gli disse:

— Figliuolo hai difficoltà a rischiare la vita?

— No, se si tratta d'acciuffare il marchese.

— Bene. Noi andiamo a prendere un grande slancio.

(*Continua*).

14. Due quadri oleografie con cornici dorate.
15. Due " " " " "
16. Uno " " " " "
17. Un quadro litografia (Trieste a volo d'uccello) con cornice dorata.
18. Un servizio da scrivere in metallo dorato
19. Un paio candelabri di metallo dorato e bronzato.
20. Un anello d'oro fino con zaffiro e diamantini del prezzo di f. 20.

Decimoterzo elenco dei doni pervenuti alla Direzione della „Previdenza" per la fiera.

Dai seguenti signori: Xidias f. 10. — Fortunato cav. Vivante f. 15. — Figli di G. H. Costi 10 bottiglie Maraschino. — Anonimo 1 portalavori ricamato. — Giorgio Afenduli f. 20. — Anonima 2 Note Paper, 1 fiaschetta profumerie, 1 vasetto frutta in conserva, 1 pezzo chincaglie, 1 cravatta da uomo e 1 libro vedute di Trieste. — Anonimo 3 bracciali di ottone per candelieri. — Carlo Barone Rittmeyer f. 10. — A. G. Un rotolo per cuscino, 1 capuccio da teatro e 1 fazzoletto di seta.

Dibattimento. Oggi dinanzi all' i. r. Tribunale provinciale, nella Sala della Corte d'assise incomincierà il dibattimento di cui abbiamo digià fatto cenno, contro i signori Cremaschi e consorti.

In porto. Martedì trovavansi in porto 96 bastimenti, di cui 48 velieri e 47 piroscafi.

Dei velieri 19 sono austro-ungarici, 13 greci, 6 ottomani, 5 italiani, 3 inglesi, 1 norvegese, ed 1 russo.

Dei piroscafi, 36 sono austro-ungarici, 5 inglesi, 3 greci e 3 italiani.

Lloyd. Essendo state soppresse dal governo ottomano le misure precauzionali per le provenienze dall'Egitto, il Lloyd riprenderà la linea Costantinopoli-Siria-Alessandria e la linea laterale Alessandria-Berutti.

Un ritorno inaspettato. Non si tratta di un marito geloso che finge di fare il solito viaggio per cogliere in flagrante la propria moglie, si tratta invece del troppo sollecito ritorno all'ospedale di un macellaio, certo Giovanni K.

Costui, l'altro giorno uscì dall'ospedale ove era in cura per una ferita al capo, e per festeggiare il lieto avvenimento, fece diverse tappe nelle osterie. All' ultima tappa, come si può bene immaginare, il K. non era più padrone di dirigere le sue gambe, fece uno sforzo per portarsi a casa... ma non vi riuscì. Giunto in via della Barriera vecchia, capitombolò, la ferita ch'era appena rimarginata, si riaperse e dovette esser trasportato di nuovo all'ospitale.

Un modesto funerale. Nel pomeriggio di ieri, la salma del povero operaio Zottich, che nella fabrica cordaggi Angeli rimase stritolato da una macchina, venne trasportata al cimitero.

Fu un funerale modesto, semplicissimo: una bara coperta da un drappo nero e portata dai compagni di lavoro del povero estinto.

Ma la lunga sfilata di gente — operai sorpassanti il migliaio, che seguiva il mesto corteo — coloriva di una certa solennità quello spettacolo di una povera ed utile esistenza recisa.

Il giorno prima il povero Zottich, abbracciata la famiglia, lieto, tranquillo erasi recato al lavoro, al lavoro ch'era la sua vita, ch'era il pane delle sue creature.

Il bacio dato l'altro ieri ai suoi figliuoli doveva esser l'ultimo.

Dinanzi al freddo quadro della morte e della sventura, nei cuori delicati e gentili dei nostri operai il soffio della pietà si è manifestato gagliardo.

Infatti fu di già raccolto un discreto importo per la superstite famiglia, ed altri ancora si otterranno.

Teatro Filodramatico. Per indisposizione della signora Laura Zanon-Paladini, ieri in luogo dell' annunciata comedia *Quatro done in una casa* si è replicato il lavoro di Pietracqua *Maridemo la putela*.

Domani beneficiata del signor Borisi.

Fughe! Un cappotto d'uniforme usato, di quegli che vestono i macchinisti del Lloyd, prese il volo dalla sartoria Grünberg in Corso N. 4 I. piano, per ignota destinazione.

Non si sa chi abbia spinto l'ingrato ad abbandonare il tetto ospitale, e si teme ch'esso sia stato miseramente venduto od impegnato a vil prezzo, sebbene valutato circa f. 40.

— Altra fuga prese iersera alle 9 un sacco di fagiuoli dalla bottega di commestibili del sig. Sirovich in via Sette Fontane 4. Il valore è circa f. 13.

Incontro spiacevole. Ieri ad un cocchiere venne offerto un cappotto a buon prezzo.

Il cocchiere, visto che l'affare non era cattivo, andò d'accordo col venditore ed esborsò fior. 1.50 quale prezzo pattuito.

Il venditore, certo Pietro K., facchino d' anni 19, avuto il denaro, stava per andarsene, quando incontrò una guardia di p. s. che gli intimò l'arresto.

Pare che al facchino il cappotto non costasse altro che la fatica di averlo pigliato... al legittimo proprietario.

Male e bene. Molta gente si agglomerava l'altro ieri dopopranzo in Corsia Stadion.

Che era avvenuto?

Una povera donna, colta da epilessia giaceva a terra. Il vigile aggregato Giovanni Crozzoli fu primo a porger soccorso a quella poveretta.

Un signore, vedendo lo stato della disgraziata, consigliò al vigile di prendere una vettura per trasportarla all'ospedale ed a tale scopo gli consegnò un fiorino.

Mentre il vigile si disponeva all' opera pietosa, la donna rinvenne ma rifiutò recisamente di recarsi al nosocomio.

Il fiorino elargito dal pietoso signore, venne dal vigile depositato al Comando del suo corpo e giace a disposizione dell'ignoto benefattore.

Arresto importante. Ad un negoziante in via del Torrente, furono involati 8 sacchi vuoti. Le guardie di p. s. avvertite, riuscirono a scoprire ed arrestare...

— I ladri?

— No, i sacchi, che erano stati depositati presso un liquorista della stessa via.

— E i ladri?

— Un altra volta.

Due botanici. Ieri verso le quattro pom., due belle botti vuote erano esposte all'ingresso della fabrica di saponi della ditta Carlo Pollack al N. 35 di via S. Francesco.

Passano due individui, le vedono, s' innamorano e se le pigliano in ispalla. Col fardello s'avviano pacifici per la strada, quand'ecco sbuccare all' angolo della via del Ronco una guardia di p. s.

Lesti i due compari si sbarazzano del *bottino* e se la danno a gambe giù per la via S. Francesco.

Avevano il diavolo in corpo tanto correvano, e l'angelo custode li seguiva, però ad una discreta distanza.

La guardia visto che era un compito alquanto arduo il raggiungere quei due emuli di Bargossi, emise un acuto fischio che non restò senza risultato.

In fatti un'altra guardia svolta l'angolo della via Fontana, s'imbatte nei due fuggitivi e li arresta, coadiuvato dall'altra.

Estrazioni del Lotto. Li 6 Febbraio.

Hermannstadt	83	54	2	56	40
Leopoli	73	33	35	61	22
Praga	82	29	56	66	25

Scritturale infedele. Al signor M. furone defraudati fiorini 22, e come imputato autore di tale crimine venne l'altra sera arrestato lo scritturale di lui Carlo S. d'anni 40 da Lubiana.

Ogni giorno una.

— Signor avvocato, vorrei dividermi da mio marito.

— Quali motivi, avete, signora?

— A dire il vero non non ne ho; e giusto per ciò sono venuta da voi affinchè mi indichiate *qualche motivo*.

CALENDARIO. Primo quarto. Leva il sole alle ore 7.07 tram. 4.55. *Oggi* S. **Romualdo.** *Domani*: S. Giovanni di Matha.

Anno 1423. I veneziani sono i primi ad erigere i Lazzaretti per gli appestati.

TEATRI E TRATTENIMENTI.

Teatro Filodramatico. Compagnia veneziana Zago e Borisi. Ore 7½. „Il cavaliere di spirito." „La dedica."

Politeama Rossetti. Ore 6 Chiusura della Fiera di beneficenza.

Anfiteatro Fenice. Ore 7½. „Le donne curiose"

Una delle solite di Sarah Bernhardt. Nel suo giro trionfale in America Sarah Bernhardt aveva creato intorno a sè, come dappertutto uno sciame di ammiratori. Uno di questi a Chicago aveva chiesto all'attrice di recitare una volta *Frou-Frou* offrendosi di prendere a sue spese tutto il teatro. La Bernhardt costretta a partire non potè accettare, e scherzando disse al suo ammiratore: venite a Parigi e reciterò *Frou-Frou* per voi solo. Domenica 20 gennaio, l'ammiratore si presentò a lei a Parigi reclamando la promessa recita.

E Sara, per mantenere la parola data lunedì mattina, a teatro chiuso, presente il solo americano, recitò *Frou-Frou*.

Borsa del 6 Febbraio. Apertura debole, poi flacchissimi, chiusa assai ferma sopra forti compere di Rendite p. conto di Berlino 306½, 305, chiusa 306.60, 89.70 poi 89,55 chiusa 89.80, Metalliche invariate 79.80, valuta debole. Qui Italiana fiacca 91.60 a 91.50, in chiusa su Vienna 91.60. den. In chiusa mancano corsi da Parigi e da Londra, si conosce soltanto Berlino 532. Dopopranzo tendenza generale abbastanza buona, Berlino chiusa 533½, Vienna 307¼, Parigi 106.57, Italiana 92.32 Egitto 341. In apertura notavasi 106.45, 92.15 e 333½.

Listino Napoleoni 9.62 a 9.60 Zecchini 5.67 a 5.65 Lire sterline 12.09 a 12.07 Lire turche 10.90 a 10.89. Talleri turchi 2.03. a 2.02 Talleri Maria Teresa 2.13 —.a — Londra 121,25 a 121,— Franchi 48 15 a 47.95 Italia 48.10 a 47.95 Banconote italiane 48.10 a 48.— Banconote germ. 59.30 a 59.20. Rendita austriaca in carta 79 95 a 79.80 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese in oro 4% 89.65 a 89.40 Detta in carta 5% 87.45 a 87 30. Credit 307— a 305— Rendita italiana 91½

A. Rocco Edit. e Red. resp — Tip. Amati.